vinetur

Malteries Franco-Belges valuta di trasferire a Pithiviers la produzione belga di malti speciali da gennaio 2027

La proposta trasferirebbe l’attività di Malterie du Château al produttore francese, nell’ambito del lancio europeo di Country Malt Group da parte di Soufflet Malt

mercoledì 11 novembre 2026



Martedì 10 novembre, Malteries Franco-Belges ha dichiarato di stare valutando un piano per ampliare la propria capacità produttiva e distributiva di malti speciali, rilevando l'attività svolta in Belgio da Malterie du Château e trasferendone la produzione industriale a Pithiviers, in Francia, a partire da gennaio 2027.

L'annuncio è stato diffuso in una comunicazione regolamentare diramata da Nogent-sur-Seine dal produttore francese di malto, controllato da Soufflet Malt. La società ha spiegato che il trasferimento proposto è legato alla decisione di Soufflet Malt di lanciare in Europa il marchio Country Malt Group, descritto come un modello distributivo più mirato e pensato per rispondere meglio alle esigenze dei produttori di birra e distillati artigianali.

Secondo la comunicazione, il piano trasferirebbe l'attività di Malterie du Château a Malteries Franco-Belges, nota come MFB, concentrando la produzione nello stabilimento di maltazione di Pithiviers. La società ha dichiarato che il cambiamento consentirebbe a MFB di ottimizzare e rafforzare la capacità produttiva di malti speciali, continuando al contempo a sviluppare la propria attività distributiva a favore dei produttori di birra artigianale in Europa. Ha aggiunto che il progetto si baserebbe sul marchio affermato e sul know-how tecnico di Malterie du Château.

La società ha presentato la proposta come una risposta a un mercato della birra artigianale sempre più competitivo. I malti speciali sono un ingrediente fondamentale per i birrifici che cercano profili distintivi di colore, gusto e aroma, e vengono utilizzati anche dai distillatori. Qualsiasi riorganizzazione dei luoghi di produzione e delle modalità di distribuzione di questi malti potrebbe incidere sulle rotte di approvvigionamento, sui tempi di consegna e sulle opzioni di acquisto dei produttori di bevande in Europa, in particolare dei birrifici più piccoli, che dipendono da un accesso regolare a un'ampia varietà di malti.

Malteries Franco-Belges non ha reso noti i termini finanziari del trasferimento proposto, gli investimenti previsti a Pithiviers né l'eventuale impatto del piano sull'occupazione in Belgio o in Francia. La comunicazione non specificava neppure se, prima di procedere con il progetto, sarebbero state necessarie consultazioni con i lavoratori, le autorità locali o altri soggetti interessati.

Soufflet Malt è uno dei maggiori produttori di malto a livello mondiale. Nella comunicazione, il gruppo ha dichiarato di gestire 35 malterie in 20 Paesi tra Europa, Asia, Africa, Australia e Americhe, con una capacità produttiva annua di 3,6 milioni di tonnellate di malto. Ha inoltre riferito di impiegare oltre 2.200 persone e di rifornire grandi birrifici internazionali, produttori di birra artigianale, distillatori e altri operatori del settore alimentare e delle bevande.

Secondo la comunicazione, il gruppo utilizza già il marchio distributivo Country Malt Group in Nord America e Cryer Malt in Asia. Portando Country Malt Group in Europa, Soufflet Malt sembra voler armonizzare maggiormente il proprio approccio distributivo tra le diverse regioni, collegandolo al contempo alla propria rete produttiva. Il trasferimento proposto dal Belgio alla Francia suggerisce un più ampio impegno per rendere più efficienti la produzione e la consegna dei malti speciali all'interno della rete europea del gruppo.

Malteries Franco-Belges ha dichiarato di possedere attualmente quattro malterie in Francia e di detenere partecipazioni di minoranza in alcune controllate di Soufflet Malt nell'Europa centrale e orientale. La società è quotata su Euronext Paris con il ticker MALT.

L'annuncio non indica che sia stata presa una decisione definitiva. La società ha descritto il trasferimento come un progetto in fase di valutazione e ha dichiarato che il trasferimento industriale potrebbe iniziare a gennaio 2027. Resta quindi possibile che il piano venga modificato prima della sua attuazione.

Per i produttori di birra e i distillatori, la proposta è rilevante perché la disponibilità di malti speciali è strettamente legata allo sviluppo dei prodotti e alla pianificazione della produzione. I birrifici artigianali utilizzano spesso miscele di malti studiate su misura per ottenere specifici stili di birra; un trasferimento della produzione dal Belgio alla Francia potrebbe quindi modificare nel tempo le modalità di ordinazione e la logistica, anche se la gamma di prodotti restasse invariata. Per distributori e produttori di bevande, il lancio di Country Malt Group in Europa indica inoltre una strategia commerciale più centralizzata da parte di Soufflet Malt, in un mercato in cui i livelli di servizio e la disponibilità dei prodotti possono essere importanti quanto il prezzo.

Nella comunicazione, la società ha presentato il piano come un modo per rafforzare la capacità produttiva, non per ridurla. L’impatto concreto per i clienti dipenderà tuttavia dalla rapidità del trasferimento della produzione, dal mantenimento o meno dell’intera gamma di Malterie du Château e dall’organizzazione della distribuzione una volta introdotto Country Malt Group in tutta Europa. Questi dettagli non sono stati forniti nel comunicato di martedì.